



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXIII N° 5 30 Dicembre 2018 SANTA FAMIGLIA ANNO "C"

1ª Lettura Michèa (5,1-4a)

2ª Lettura Ebrei (10,5-10)

Vangelo Luca (1,39-45)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

**«Ecco, tuo padre ed io,
angosciati ti cercavamo»**

Meditazione (sul Vangelo)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

* Luca ha voluto fare di questo episodio - il **ritrovamento di Gesù al Tempio** - il coronamento del Vangelo dell'infanzia e l'anticipazione del ministero pubblico di Gesù.

Tutto, in questo episodio, è orientato alle prime parole di Gesù riferite nei vangeli. Vi si può leggere **la vita di una famiglia animata dalla fede**: sottomissione alla Legge; partecipazione alle grandi convocazioni religiose; accettazione da parte dei genitori della vocazione dei loro figli.

* La scena avviene a Gerusalemme: **La festa pasquale durava sette giorni**. La partenza per il ritorno poteva avvenire solo dopo il secondo giorno festivo; la sacra Famiglia invece partì alla fine della settimana. Si viaggiava in carovana.

Il primo giorno di cammino era passato. Le famiglie si riunirono per il riposo. Maria e Giuseppe si accorsero della mancanza di Gesù. Cominciò la ricerca. La decisione di Gesù di restare a Gerusalemme, **all'insaputa dei suoi**, vuole privilegiare gli interessi del Padre suo Celeste.

* **Figlio, perché ci hai fatto così?** domanda Maria. Le parole di Maria sono l'espressione spontanea del dolore e dell'angoscia di quelle lunghe ore di ricerca. L'immediatezza realistica della descrizione esprime i sentimenti materni.

Alle lacrime dei suoi, Gesù cita la volontà del Padre Celeste. La profezia di Simeone comincia a compiersi per Maria.

L'episodio si chiude con il ritorno a Nazaret: **Stava sottomesso a loro: a Giuseppe e a Maria**: Gesù rientra nella sua vita di silenzio e di sottomissione: sono gli **anni oscuri** di Gesù a Nazaret. Gesù custodisce la verità del suo essere Figlio di Dio proprio perché è obbediente. Mediante l'obbedienza si prepara alla glorificazione dopo il battesimo.

La sua vita nascosta è una prima maniera di vivere il mistero pasquale.

* *Gli avvenimenti della storia dell'infanzia di Gesù hanno carattere di rivelazione: sono fatti e parole. Nessuno, se non sua madre, poteva essere testimone. Riempiono il suo spirito e diventano luce della sua vita. Maria li custodisce nel suo cuore.*



Don Carlo De Ambrogio

Benvenuto!!!

In questi ultimi mesi ho letto questo bellissimo saluto, in alcune "chat" (si chiamano così i gruppi di comunicazione in internet), rivolto ai figli appena nati di coppie di sposi. Un augurio di grande affetto e attenzione per il nuovo arrivato.

"Benvenuto" mi sento di rivolgere a Gesù in questo Natale. La sua presenza è un evento di gioia profonda che va ben oltre le condizioni esterne della nascita: l'indifferenza di tanti, la freddezza nell'accoglierlo, la paura di quello che potrà portare di peso o responsabilità...

Solo se ci lasciamo andare a vivere con semplicità, ma soprattutto con autentici-

tà, a imparare a conoscerci meglio, a non giudicare nessuno, ad essere sinceri con noi stessi e con gli altri, a perdonare chi lo merita e chi non lo merita... potremo lasciarci alle spalle la paura dell'altro, dell'accoglienza!



Mi ha colpito una canzone della Pausini di qualche anno fa intitolata, appunto **"Benvenuto"**: è un caloroso invito a riflettere seriamente sull'importanza dell'accoglienza. Una delle caratteristiche della nostra civiltà è la diffidenza, la paura di chi è diverso. Il diverso abita a casa nostra: nello stesso palazzo, tra i banchi di scuola, in fabbrica, per strada, eppure non lo conosciamo. La nostra cultura individualistica è di solito accogliente solo con chi è capace di adeguarsi alle nostre abitudini, senza creare problemi. Chi non ha i nostri stessi schemi ci mette in crisi, ma in questo modo sprechiamo grandi occasioni di crescita. Se invece accettiamo di incontrare l'altro, se lo avviciniamo per quello che è, nella sua diversità, può diventare un buon maestro.

"Benvenuto" Chi è diverso, infatti, può prestarci occhi nuovi per guardare la realtà in modo nuovo. Accogliere significa stare davanti all'altro in atteggiamento di disponibilità: alla conoscenza reciproca, all'empatia, a riconoscere, accettare e valorizzare le differenze; vuol dire considerare ogni persona, come dono che arricchisce.

"Benvenuto" La diversità così non costituisce più un ostacolo, ma diventa una risorsa e una opportunità di crescita.

"Benvenuto" Gli altri ci costringono ad uscire dai nostri schemi chiusi, dai nostri progetti individualistici e a prendere posizione con senso di responsabilità.

"Benvenuto" L'accoglienza non è dunque solo buona educazione, è soprattutto la capacità di accogliere la varietà di stimoli che l'ospite introduce nelle nostre stanche abitudini.

"Benvenuto" È importante cominciare a capire che l'accoglienza deve diventare espressione di una convivenza più matura e serena nella nostra società, e segnare l'inizio di uno stile di vita più umano e più arricchente. Il fenomeno dell'immigrazione a questo riguardo ci pone serie domande.

"Benvenuto" Tutti allora dobbiamo crescere in questa dimensione di grande apertura umana attraverso l'ascolto, il dialogo e la condivisione...

"Benvenuto Gesù!"

Don Gabriele

BUON NATALE 2018 e FELICE ANNO NUOVO

MADONNA PELLEGRINA NELLE CASE

Dal 26/12/2018 al 30/12/2018 Fiammetta tel. 0547-382537 consegna Messa ore 09,00 oppure 11,00

Dal 30/12/2018 al 06/01/2019 Famiglia Lucchi Davide Tel. 320 7714233 consegna Messa 11,00

Venerdì 14 dicembre i ragazzi dell'oratorio di Sant'Egidio hanno partecipato alla festa di Natale alla quale erano presenti anche le altre realtà di oratori diocesani: Case Finali, Cantiere Mami, Lugaresi. Sulle tracce del tema 'a christmas carol' che ha fatto da sfondo a tutta l'attività.

I ragazzi sono partiti nel primo pomeriggio per dirigersi al Lugaresi dove hanno vissuto un momento conviviale con la tombola divisa per squadre in cui hanno vinto tanti premi messi a disposizione dagli educatori di ciascun oratorio. Dopo una abbondante merenda e un momento di svago per tutti, ci si è scambiati gli auguri di Natale e ci si è ridiretti nelle proprie parrocchie e poi a casa.

Emanuele Neri



CAMPO PARROCCHIALE SAN MARTINO DI CASTROZZA 17-24 AGOSTO 2019 Hotel Majestic Dolomiti

ADULTI € 55,00 (supplemento singola € 15,00)

0 – 2 anni GRATIS

3 – 6 anni € 27,00

7 – 17 € 43,00

Pulmann € 40,00

Gruppi

5° elementare – 1° e 2° media € 300,00 (soggiorno + trasporto)

3° media – superiori € 320,00 (soggiorno + trasporto)

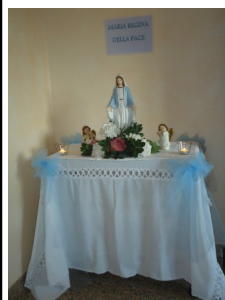
ISCRIZIONI dal 17 gennaio ENTRO IL 31 MARZO

Presso: Carmen 340 9790233 Matteo 328 8754270

VERSANDO LA CAPARRA famiglie: € 100,00 singoli: € 50,00

PROGETTO "CRISTOFORO"

S'informa che per poter usufruire del servizio del pulmino, per i disabili e anziani,
occorre telefonare dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 — alle 19.00
al cell. [331 - 8987795](tel:331-8987795)



"Peregrinatio Mariae"

Domenica 9 dicembre ho avuto la gioia e l'onore di accogliere la statua della madonna nella mia casa.

Un grazie di cuore a tutte le persone che hanno partecipato alla preghiera del S. Rosario, e in modo particolare a don Gabriele per questa bella proposta.

A tutti **BUON NATALE**

Pierina



Bartolini

Pier Giorgio

n., 27/06/1942

m. 13/12/2018

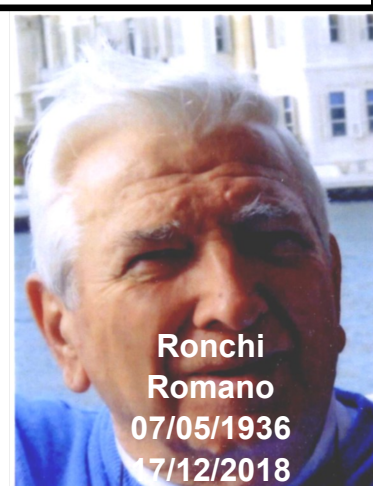


Lucchi

Severino

24/01/1944

16/12/2018



Ronchi

Romano

07/05/1936

17/12/2018

Calendario Natalizio 2018

- Lunedì 24 dicembre** - dalle ore 09,30 alle 12,00 CONFESSIONI
- dalle 15,00 alle 19,00 CONFESSIONI (*NIENTE MESSA ALLE 18,30*)
- ore 23,00 VEGLIA E S. MESSA DELLA NOTTE DI NATALE
- Martedì 25 dicembre** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- ore 17,30 VESPRI DI NATALE
- Mercoledì 26 dicembre** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- ore 16,00 TOMBOLA IN FAMIGLIA (*SOTTO IL TENDONE*)
- Domenica 30 dicembre** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- Lunedì 31 dicembre** - ore 16,30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
- Martedì 1 gennaio 2019** - ore 09,00 e 11,00 S. MESSE
- ore 18,30 S. MESSA E INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO
- Domenica 6 gennaio** - ore 09,00 e 18,30 S. MESSE
- ore 11,00 Rassegna Presepi (*alla fine della Messa*)
- ore 16,00 TOMBOLA IN FAMIGLIA (*SOTTO IL TENDONE*)
- Domenica 13 gennaio** - ore 09,00 - 11,00 - 18,30 S. MESSE
- ore 21,00 RASSEGNA DELLE PASQUELLE (*IN TEATRO*)

CHE COSA MI ATTENDO DAL NATALE?

Ogni Cristiano deve rispondere a questa domanda.

Per molti, il Natale è ormai solo una breve parentesi nella vita: un momento di vacanza, o festa dell'intimità familiare. Vi è la sorpresa dei doni, il luccichio delle luci sull'albero.

A volte c'è anche il presepe, ricordo commovente di una bella storia.

Anche Babbo Natale è diventato un ridicolo distributore di articoli per i grandi magazzini.

Che cosa è diventata dunque la festa che celebra la gloria di Dio in quel fragile bambino nella mangiatoia? Possiamo ancora ritrovarne il senso?

Per comprendere il Natale, dobbiamo meditare i testi riguardanti la nascita di Gesù:

Matteo spiega ai Giudei del suo tempo che la nascita di quel Bambino risponde molto bene alla nostra attesa profonda. Ma già le sue prime vicende sono una prova per la fede.

Luca vuol fare scoprire che il Natale è la manifestazione luminosa dell'amore misericordioso di Dio. Ma questa manifestazione è accessibile soltanto a coloro che non sono ingombrati né dai beni né da se stessi, ai poveri.

Giovanni commenterà più tardi: "Il Verbo venne ad abitare tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto ... A quanti però l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio".

Il Natale, dunque, non è un momento meraviglioso in un'esistenza grigia; tanto meno un abbuffarsi di regali o di divertimenti.

Il Natale di Gesù è l'invito ad entrare nella visuale di Dio, che ci viene a trovare. Solamente così la festa diventerà sorgente di vera gioia e di vera speranza.

Il Natale ci annuncia che possediamo già la vera vita, perché **"Dio-è-con-noi" / "Emmanuele"**, come il profeta Isaia chiamava l'atteso Messia.

Allora, la luce, il pranzo, i doni, saranno un riflesso sensibile dell'amore di Dio diffuso nei nostri cuori, trovando il loro vero senso



PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

DAL 14 AL 21 LUGLIO 2019 - PARTENZA DA CESENA E VOLO DA BOLOGNA

Viaggiare in Israele, nella Terra Promessa di Abramo, per conoscere i luoghi della nostra fede, sui passi di Gesù. In pellegrinaggio visitiamo Gerusalemme, il luogo dove l'Antico e il Nuovo Testamento si sono incontrati. Itinerario classico con due speciali escursioni a Masada ed a Hebron.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE €1190 (minimo 40 - massimo 50 partecipanti)

QUOTA ISCRIZIONE € 40 (comprensiva di assicurazione medico sanitaria, bagaglio e annullamento — importo non rimborsabile)

Supplemento singola € 390

La quota è stata calcolata in base al seguente cambio: 1 Usd = 0,88€ (eventuali oscillazioni determineranno variazione massimo fino a 20 giorni prima della partenza)

La quota comprende:

- * trasferimento in pullman G.T. da Cesena all'aeroporto di Bologna e ritorno
- * volo di linea Alitalia in classe economica da Bologna a Tel Aviv e ritorno (1 bagaglio da stiva + 1 bagaglio a mano)
- * tasse aeroportuali (soggette a riconferma fino al momento dell'emissione dei biglietti aerei)
- * **assistenza in arrivo e partenza all'aeroporto di Tel Aviv Ben Gurion**
- * **trasporto con bus GT de luxe, a/c, free wi-fi, per tutto il periodo**
- * 7 pernottamenti in hotels 4 stelle in camera doppia standard;
- * **trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ottavo con pranzi in ristorante in corso di escursione**
- * guida biblica riconosciuta Mons. Gabriele Foschi e audiospositivi
- * incaricato dell'agenzia dall'Italia
- * tutte le visite come indicato in programma
- * Escursione in funivia a Masada
- * Escursione ad Hebron con Guida locale parlante italiano
- * Ingressi standard previsti nell'Itinerario
- * taxi a/r Mt Tabor
- * battello Lago di Tiberiade

facchinaggi negli hotels omaggio

(assicurazione sanitaria "Sicurezza" (malattie preesistenti) e bagaglio di Unipolsai Assicurazioni;

(assicurazione annullamento "Optimas" di Unipolsai Assicurazioni;

La quota non comprende:

- * mance (50 euro da versare in loco)
- * extra personali e facoltativi in genere
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

Prenotazioni entro il 28 febbraio 2019 (oltre tale termine salvo disponibilità)

Acconto di C 330 da versare al momento della prenotazione

Saldo 45 giorni prima della partenza

Per informazioni e prenotazioni:

**viaggi
Coop**

FILIALE CESENA — QUI COOP VIAGGI (ex Veneri)

Via Arturo Carlo Jemolo 110– c/o Centro Comm. Lungo Savio

47522 Cesena tel 0547-610990

Note e Documenti di viaggio:

Passaporto: Necessario con validità di almeno sei mesi dalla data di ingresso.

Per eventuali variazioni a tale norma si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato israeliano in Italia o consultare il sito www.viaggiare Sicuri.it

Visto d'ingresso: Non richiesto per entrare in Israele come turista fino a 90 giorni di permanenza. Al momento dell'ingresso in Israele, le autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, ma consegnano un piccolo tagliando con i dati del viaggiatore e i termini del visto, da esibire in particolare in caso di ingresso nei Territori Palestinesi. Si raccomanda di conservare tale tagliando sino al momento del rientro in Italia.

Fuso orario +1 ora rispetto all'Italia.

Moneta Shekel (NIS)

Per le sue caratteristiche, si fa presente che il viaggio non è adatto alle persone con mobilità motoria ridotta.

All'atto della prenotazione prendere visione delle condizioni generali del contratto di viaggio in vigore e richiedere la tessera di assicurazione annullamento inclusa.

SOLIDARIETA

(Il Carlino parla di noi)

Colletta di Babbo Natale per le strade di Sant'Egidio

Un Babbo Natale che non porta doni, ma riceve per aiutare i meno fortunati.

La Parrocchia di Sant'Egidio come da lunga tradizione organizza ogni pomeriggio (dalle 14.30 alle 18.00 circa) l'originale colletta alimentare **'Aiutiamo Babbo Natale'**.

«Con dei furgoncini appositamente addobbati e aiutati dai giovanissimi della Parrocchia, giriamo per le vie a raccogliere alimenti di prima necessità e a lunga conservazione.

Chi vuole donare ci viene incontro con la sportina», racconta la volontaria della Caritas, Cinzia Turci. Quest'anno in tanti hanno voluto contribuire. Per la prima volta hanno chiesto di contribuire anche i commercianti riuniti nel comitato **'I love S. Egidio'**. Per l'occasione abbiamo costruito una vera slitta e sarà Babbo Natale in persona, fra tintinnio di campanelli e dolci melodie, a fermarsi davanti ai negozi che hanno steso un tappeto rosso all'ingresso. In cambio della loro generosità, animerà e distribuirà dolciumi ai bambini.

Ma la speciale raccolta non si esaurisce in una sola giornata e punta a sensibilizzare gli adulti di domani. La prossima settimana, l'ultima prima delle vacanze natalizie, i volontari si recheranno oltre che nella primaria "Brunio Munari" anche nelle scuole dell'infanzia



'Giardino' e 'Giardinetto' (che quest'anno seguono un progetto didattico proprio sul cibo) a ritirare le sportine donate dai bambini e bambine. «Questa iniziativa è stata ideata nel 1998 da don Pino Zoffoli e portata avanti dall'attuale parroco don Gabriele Foschi — dice ancora Cinzia

Turci Con questa raccolta aiutiamo per diversi mesi circa 45 famiglie bisognose della zona, sia italiane che straniere. Gli alimenti più richiesti sono pasta, riso, biscotti, tonno, legumi, olio, zucchero, sale, pomodoro in scatola e alimenti per l'infanzia», conclude.

Francesca Siroli

PER LA RACCOLTA DI BABBO NATALE, PIU' BORSE DELLA SOLIDARIETA', SONO STATE RACCOLTE 2750 TIPI DI CIBO